



Vangelo

Dal Vangelo secondo Marco - (Mc 10,46-52)

In quel tempo, mentre Gesù partiva da Gèrico insieme ai suoi discepoli e a molta folla, il figlio di Timèo, Bartimèo, che era cieco, sedeva lungo la strada a mendicare. Sentendo che era Gesù Nazareno, cominciò a gridare e a dire: «Figlio di Davide, Gesù, abbi pietà di me!».

Molti lo rimproveravano perché tacesse, ma egli gridava ancora più forte: «Figlio di Davide, abbi pietà di me!». Gesù si fermò e disse: «Chiamatelo!». Chiamarono il cieco, dicendogli: «Coraggio! Alzati, ti chiama!». Egli, gettato via il suo mantello, balzò in piedi e venne da Gesù. Allora Gesù gli disse: «Che cosa vuoi che io faccia per te?». E il cieco gli rispose: «Rabbunì, che io veda di nuovo!». E Gesù gli disse: «Va', la tua fede ti ha salvato». E subito vide di nuovo e lo seguiva lungo la strada.

Commento al Vangelo

LE ALI DI BARTIMEO

Sulla strada da Gerico a Gerusalemme un uomo a terra, un mantello a coprire gli stracci.

Un mendicante cieco: cosa c'è di più perduto, di più naufrago della vita? Sfila gente, passa un corteo, c'è animazione nuova nell'aria: "sentendo che era Gesù il Nazareno che passava" Bartimeo è come attraversato da una scossa: alza la testa, si rianima, comincia a gridare il suo dolore. Non si vergogna di essere il più povero di tutti, anzi è la sua forza. La mendicanza è la sorgente della preghiera: "Kyrie eleison", grida.

Tra tutte, la preghiera più cristiana ed evangelica, la più antica e la più umana. Che nelle nostre liturgie abbiamo confinato all'atto penitenziale, mentre è la richiesta di nascere di nuovo.

La ripetono lebbrosi, donne, ciechi e non è richiesta di perdono per i peccati, ma di luce per gli occhi spenti, di una pelle nuova che possa ricevere carezze ancora.

Come un bambino che grida alla madre lontana, chiedono a Dio: mostrati padre, sentiti madre di questo figlio naufrago, fammi nascere di nuovo, ridammi alla luce!

Bartimeo cerca un Dio che si intrecci con la sua vita, con i suoi stracci. Ma la folla attorno fa barriera al suo grido: taci! Disturbi!

Terribile pensare che la sofferenza possa disturbare. Disturbare Dio! Bartimeo allora fa l'unica cosa che si può fare in questi casi: grida più forte. È il suo combattimento, con il buio degli occhi ciechi e con il muro della folla.

Gesù sente, ascolta il grido e risponde, ma in modo inatteso, coinvolgendo la folla che prima voleva zittire il mendicante: chiamatelo!

E la folla va, portavoce di Cristo, e si rivolge al cieco con parole bellissime, da brivido, dove è custodito il cuore dell'annuncio evangelico. Parole facili e che vanno diritte al cuore, da imparare, da ripetere, sempre, a tutti: "coraggio, alzati, ti chiama". Coraggio, la virtù degli inizi.

Alzati, dipende da te, lo puoi fare. Ricomincia, riprendi in mano la tua vita.

Ti chiama, è qui per te, non sei solo, il cielo non è muto e non sarà più buio!

E si libera un'energia a lungo compressa, che lo fa fiorire in gesti quasi eccessivi: non parla, grida; non si toglie il mantello, lo getta; non si alza da terra, ma balza in piedi.

Guarisce in quella voce che lo accarezza, lo chiama, come un polline di suono che vibra nell'aria, un sentiero su cui può incamminarsi.

E solo a questo punto Gesù gli chiede cosa desidera veramente. Signore, che io veda!

Vedere? Certo non i paesaggi di Palestina, forse il volto di sua madre o la luce degli occhi di un amico; non il suo ciglio di strada, piuttosto tutta la strada intera, su fino a Gerusalemme. E la prima cosa che vede è Gesù, un Dio che si accorge di lui, lo chiama, lo cerca, lo attira, lo libera.

Quando dal ciglio della strada ci siamo alzati, quando anche noi ci siamo buttati in volo verso quella Parola, si sono aperte strade di luce, sotto ali che non sapevamo di avere.

(p. *Ernes Ronchi*)

SPEs NON CONFUNDIT **Bolla di indizione del Giubileo Ordinario dell'Anno 2025**



Appelli per la speranza

16. Facendo eco alla parola antica dei profeti, il Giubileo ricorda che *i beni della Terra* non sono destinati a pochi privilegiati, ma a tutti. È necessario che quanti possiedono ricchezze si facciano generosi, riconoscendo il volto dei fratelli nel bisogno. Penso in particolare a coloro che mancano di acqua e di cibo: la fame è una piaga scandalosa nel corpo della nostra umanità e invita tutti a un sussulto di coscienza. Rinnovo l'appello affinché «con il denaro che si impiega nelle armi e in altre spese militari costituiamo un Fondo mondiale per eliminare finalmente la fame e per lo sviluppo dei Paesi più poveri, così che i loro abitanti non ricorrano a soluzioni violente o ingannevoli e non siano costretti ad abbandonare i loro Paesi per cercare una vita più dignitosa».

Un altro invito accorato desidero rivolgere in vista dell'Anno giubilare: è destinato alle Nazioni più benestanti, perché riconoscano la gravità di tante decisioni prese e stabiliscano di *condonare i debiti* di Paesi che mai potrebbero ripagarli. Prima che di magnanimità, è una questione di giustizia, aggravata oggi da una nuova forma di iniquità di cui ci siamo resi consapevoli: «C'è infatti un vero “debito ecologico”, soprattutto tra il Nord e il Sud, connesso a squilibri commerciali con conseguenze in ambito ecologico, come pure all'uso sproporzionato delle risorse naturali compiuto storicamente da alcuni Paesi». Come insegna la Sacra Scrittura, la terra appartiene a Dio e noi tutti vi abitiamo come «forestieri e ospiti» (*Lv 25,23*). Se veramente vogliamo preparare nel mondo la via della pace, impegniamoci a rimediare alle cause remote delle ingiustizie, ripianiamo i debiti iniqui e insolubili, saziamo gli affamati.

17. Durante il prossimo Giubileo cadrà una ricorrenza molto significativa per tutti i cristiani. Si compiranno, infatti, *1700 anni dalla celebrazione del primo grande Concilio ecumenico, quello di Nicea*. È bene ricordare che, fin dai tempi apostolici, i Pastori si riunirono in diverse occasioni in assemblee allo scopo di trattare tematiche dottrinali e questioni disciplinari. Nei primi secoli della fede i Sinodi si moltiplicarono sia nell'Oriente sia nell'Occidente cristiano, mostrando quanto fosse importante custodire l'unità del Popolo di Dio e l'annuncio fedele del Vangelo. L'Anno giubilare potrà essere un'opportunità importante per dare concretezza a questa forma sinodale, che la comunità cristiana avverte oggi come espressione sempre più necessaria per meglio corrispondere all'urgenza dell'evangelizzazione: tutti i battezzati, ognuno con il proprio carisma e ministero, corresponsabili affinché molteplici segni di speranza testimonino la presenza di Dio nel mondo.

Il Concilio di Nicea ebbe il compito di preservare l'unità, seriamente minacciata dalla negazione della divinità di Gesù Cristo e della sua uguaglianza con il Padre. Erano presenti circa trecento Vescovi, che si riunirono nel palazzo imperiale convocati su impulso dell'imperatore Costantino il 20 maggio 325. Dopo vari dibattimenti, tutti, con la grazia dello Spirito, si riconobbero nel Simbolo di fede che ancora oggi professiamo nella Celebrazione eucaristica domenicale. I Padri conciliari vollero iniziare quel Simbolo utilizzando per la prima volta l'espressione «Noi crediamo», a testimonianza che in quel “Noi” tutte le Chiese si ritrovavano in comunione, e tutti i cristiani professavano la medesima fede.

Il Concilio di Nicea è una pietra miliare nella storia della Chiesa. L'anniversario della sua ricorrenza invita i cristiani a unirsi nella lode e nel ringraziamento alla Santissima Trinità e in particolare a Gesù Cristo, il Figlio di Dio, «della stessa sostanza del Padre», che ci ha rivelato tale mistero di amore. Ma Nicea rappresenta anche un invito a tutte le Chiese e Comunità ecclesiali a procedere nel cammino verso l'unità visibile, a non stancarsi di cercare forme adeguate per corrispondere pienamente alla preghiera di Gesù: «Perché tutti siano una sola cosa; come tu, Padre, sei in me e io in te, siano anch'essi in noi, perché il mondo creda che tu mi hai mandato» (*Gv 17,21*).

Al Concilio di Nicea si trattò anche della datazione della Pasqua. A tale riguardo, vi sono ancora oggi posizioni differenti, che impediscono di celebrare nello stesso giorno l'evento fondante della fede. Per una provvidenziale circostanza, ciò avverrà proprio nell'Anno 2025. Possa essere questo un appello per tutti i cristiani d'Oriente e d'Occidente a compiere un passo deciso verso l'unità intorno a una data comune per la Pasqua. Molti, è bene ricordarlo, non hanno più cognizione delle diatribe del passato e non comprendono come possano sussistere divisioni a tale proposito.

Ancorati alla speranza

18. La speranza, insieme alla fede e alla carità, forma il trittico delle “virtù teologali”, che esprimono l'essenza della vita cristiana (cfr. *1Cor 13,13; 1Ts 1,3*). Nel loro dinamismo inscindibile, la speranza è quella che, per così dire, imprime l'orientamento, indica la direzione e la finalità dell'esistenza credente. Perciò l'apostolo Paolo invita ad essere «lieti nella speranza, costanti nella tribolazione, perseveranti nella preghiera» (*Rm 12,12*). Sì, abbiamo bisogno di «abbondare nella speranza» (cfr. *Rm 15,13*) per testimoniare in modo credibile e attraente la fede e l'amore che portiamo nel cuore; perché la fede sia gioiosa, la carità entusiasta; perché ognuno sia in grado di donare anche solo un sorriso, un gesto di amicizia, uno sguardo fraterno, un ascolto sincero, un servizio gratuito, sapendo che, nello Spirito di Gesù, ciò può diventare per chi lo riceve un seme fecondo di speranza. Ma qual è il fondamento del nostro sperare? Per comprenderlo è bene soffermarci sulle ragioni della nostra speranza (cfr. *1Pt 3,15*).

CONTINUA



CELEBRAZIONI PER LA SOLENNITÀ DI TUTTI I SANTI E COMMEMORAZIONE DEI FEDELI DEFUNTI

GIOVEDÌ 31 OTTOBRE:

- **POSSIBILITÀ di CONFESSIONI** in chiesa dalle 16.00 alle 18.00
- **Ore 18.30:** S. Messa prefestiva della solennità di Tutti i Santi.

VENERDÌ 1 NOVEMBRE:

- **Al mattino:** SS. Messe con orario festivo
- **Ore 15.00:** Benedizione delle tombe presso il cimitero di via Matteotti
- **La S. Messa delle ore 18.30 NON sarà celebrata**

SABATO 2 NOVEMBRE:

- **Ore 10.00:** S. Messa presso il cimitero di via Matteotti (in caso di pioggia, la Messa sarà in chiesa a S. Vito)
- **Ore 15.00** S. Messa in cimitero a Orgnano (in caso di pioggia, la Messa sarà in chiesa a S. Bertilla)
- **Ore 18.30:** S. Messa prefestiva della domenica

Vicariato di Mirano
Collaborazione Pastorale di Spinea
Parrocchia S. Vito e Compagni Martiri
e Parrocchia di Santa Maria Bertilla

PERCORSO per le COPPIE in cammino verso il MATRIMONIO ANNO 2025



Dal 24 GENNAIO
al 30 MARZO 2025

Come fare per iscriverci?

- Per le indicazioni necessarie vi preghiamo di contattare Manuel (nel tardo pomeriggio, **NO AL MATTINO**) al **3494474945** oppure **manuel.barizza@gmail.com**
- Gli incontri si terranno nelle seguenti date:
24-31 gennaio,
9-21-28 febbraio,
7-21-28-30 marzo
- Prima di iniziare il corso programmeremo insieme un breve incontro della durata di una ventina di minuti per chiarire eventuali dubbi ed iniziare a conoscerci.

Le iscrizioni, massimo 12 coppie, sono aperte fino a esaurimento posti.

Ci sarà un costo?

€ 70,00 a coppia
come contributo spese



"Associazione Noi oratorio don Milani - APS"
in collaborazione con
"Volontari della Croce Rossa Italiana,
sede di Spinea-Mirano"

propone

COLAZIONE DELLA SALUTE
MISURAZIONE DELLA PRESSIONE E DELLA GLUCEMIA

DOMENICA

27 OTTOBRE 2024

PRESSO IL BAR DELL'ORATORIO
DALLE 9:15 ALLE 11:30

VUOI RICEVERE LA CAMPANA VIA MAIL?

Inquadra il QRCode qui sotto oppure collegati al sito

www.santabertillaspinea.it/wp/campana/



SCUOLA DELL'INFANZIA PARITARIA SAN GIUSEPPE

PARROCCHIA S. M. BERTILLA
Via Roma 226, 30038 Spinea (VI)

GIORNATA DELLA SCUOLA APERTA

Sabato 9 Novembre 2024
dalle 10:00 alle 12:00

Riunione informativa con presentazione del Progetto Educativo, attività, organizzazione.

Per maggiori info: telefonare dalle 12.30 alle 13.00 al n. 041 990117 e chiedere della Coordinatrice

XXX DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO - ANNO B - 27 OTTOBRE 2024

SABATO 26 OTTOBRE	18.30	<ul style="list-style-type: none"> * Umberto * Severino Baldan e Amalia Galzignato * Fam. Furlan e Ragazzo * Giuseppe (10° ann.) 	<ul style="list-style-type: none"> * Lidia, Severina e fam. Semenzato * Renato Scarpa (20° ann.) e Lidia Zennaro (10° ann.) * Fabio e Anna (8° ann.) 	In questa settimana abbiamo accompagnato al Signore della vita: <ul style="list-style-type: none"> * Maurizia Giora (73) * Battista Barbuio (90) * Gianna Naccari (87) * Giorgio Benvegnù (92) * Piacentina Puca (52) * Maria Niero (94) 	
				9.00	CONFERMA ISCRIZIONI CATECHISMO (BAR ORATORIO)
				17.00	MERCATINO GRUPPO MISSIONARIO
				18.30	INGRESSO DI DON MATTEO ANDRETTO A PADERNO DI PONZANO
DOMENICA 27 OTTOBRE 2024  XXX DOMENICA TEMPO ORDINARIO	8.30	<ul style="list-style-type: none"> * Giovanni Danieli * Virginio Gobbo e Paolina 	<ul style="list-style-type: none"> * Don Tarcisio Diotto (6° ann.) * Maria Polverini 	8.00	MERCATINO GRUPPO MISSIONARIO
	10.00	<ul style="list-style-type: none"> * Teresina Compagnin (1° ann.) 	<ul style="list-style-type: none"> * Fernanda Silvestrini e Antonio Montin 		
	10.00 Crea	<ul style="list-style-type: none"> * Gianpaolo Pattarello * Fam. Giacobbi e Corini 	<ul style="list-style-type: none"> * Amilcare Tessari, Marco Zampieri, Dino e Idelma 		
	11.15	Battesimo di Ginevra Losito, Riccardo Cian e Diego Bernardi			
	18.30	<ul style="list-style-type: none"> * Maria Ballarin, Nicola Giglio e Giorgio Giglio 	<ul style="list-style-type: none"> * * 		
LUNEDÌ 28 OTTOBRE SS. SIMONE E GIUDA	18.30	<ul style="list-style-type: none"> * 	<ul style="list-style-type: none"> * 	19.30	PIZZA VOLONTARI ADULTI GREST
MARTEDÌ 29 OTTOBRE	18.30	<ul style="list-style-type: none"> * Don Florido Feltrin (2° ann.) * 	<ul style="list-style-type: none"> * Ilario e Marta * 	20.45	CONSIGLIO PASTORALE PARROCCHIALE
MERCOLEDÌ 30 OTTOBRE	18.30	<ul style="list-style-type: none"> * Antonia e Maria 	<ul style="list-style-type: none"> * 	20.45	COMMISSIONE INIZIAZIONE CRISTIANA - VERIFICA CAMPI
GIOVEDÌ 31 OTTOBRE	18.30	<ul style="list-style-type: none"> * Francesco Pellegrino, Albina Porro, Vincenzo Bevacqua ed Emma Fortunata Maiuri 	<ul style="list-style-type: none"> * 	16.00-18.00	POSSIBILITÀ DI CONFESSIONI (IN CHIESA)
VENERDÌ 1 NOVEMBRE TUTTI I SANTI	8.30	<ul style="list-style-type: none"> * Anna Marello (3° mese) * Erminia e Francesco Biagioni 	<ul style="list-style-type: none"> * Per un papà 	15.00	BENEDIZIONE DELLE TOMBE PRESSO IL CIMITERO DI VIA MATTEOTTI
	10.00	<ul style="list-style-type: none"> * Elisa e Alvise e deff. Fam. Angelo Ferrarese * Giuseppina Masiero e fam. Bottacin 	<ul style="list-style-type: none"> * Aldo Fabbro (15° ann.) * Secondo intenzione 		
	10.00 Crea	<ul style="list-style-type: none"> * Gino Zuin e Italo 	<ul style="list-style-type: none"> * Alice Arpali 		
	11.15	LA MESSA DELLE 18.30 NON SARÀ CELEBRATA			
SABATO 2 NOVEMBRE COMMEMORAZIONE DEI FEDELI DEFUNTI	18.30	<ul style="list-style-type: none"> * Walter e Marianna * Davide Cernigliaro 	<ul style="list-style-type: none"> * Maria Ceccato, Gemma, Francesca e Giorgia * 	7.00	PELEGRINAGGIO IN BICICLETTA A BRENDOLA
				15.00	S. MESSA IN CIMITERO A ORGNANO
DOMENICA 3 NOVEMBRE 2024  XXXI DOMENICA TEMPO ORDINARIO	8.30	<ul style="list-style-type: none"> * Bruno Simionato * 	<ul style="list-style-type: none"> * 	9.45	ATTIVITÀ DI CATECHESI A CREA PER I BAMBINI DI 4 ^A ELEMENTARE
	10.00	<ul style="list-style-type: none"> * Fam, Favaretto e Holzmann 	<ul style="list-style-type: none"> * 		
	10.00 Crea	<ul style="list-style-type: none"> * Luigi Checchin * Emma e Palmiro 	<ul style="list-style-type: none"> * Carlo Cupoli 		
	11.15	<ul style="list-style-type: none"> * 	<ul style="list-style-type: none"> * 		
	18.30	<ul style="list-style-type: none"> * 	<ul style="list-style-type: none"> * 		

ALTRI AVVISI

PARROCCHIA DI S.M. BERTILLA ORGNANO

BRENDOLA

BIKE-PELEGRINAGGIO ALLA CASA DI S. MARIA BERTILLA

Torna il consueto appuntamento con il pellegrinaggio di ottobre per raggiungere in bici, attraverso le ciclabili della campagna veneta, la casa natale di Santa Maria Bertilla. Quest'anno or

NOVITA' 2024

SABATO 2 NOVEMBRE

OTTOBRE MISSIONARIO: ADOZIONI A DISTANZA e MERCATINO SABATO 26 E DOMENICA 27 OTTOBRE